

FEDERCULTURE, TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO**Bilancio di esercizio al 31/12/2024**

Dati anagrafici	
Denominazione	FEDERCULTURE, TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO
Sede	VIA ZANARDELLI 34 00186 ROMA (RM)
Fondo comune associativo	48.490
Fondo comune associativo interamente versato	si
Codice CCIAA	RM
Partita IVA	05328061006
Codice fiscale	05328061006
Numero REA	1236774
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di organizzazioni associative culturali e ricreative (94.99.20)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2024	31/12/2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	3.616	2.877
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.400	6.400
Totale immobilizzazioni (B)	10.016	9.277
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.474	128.761
Totale crediti	86.474	128.761
IV - Disponibilità liquide	315.107	225.442
Totale attivo circolante (C)	401.581	354.203
D) Ratei e risconti	4.528	2.964
Totale attivo	416.125	366.444
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo Comune Associativo	48.490	47.490
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII – Avanzo esercizi precedenti portati a nuovo	168.308	112.704
IX - Avanzo dell'esercizio	49.389	55.604
Totale patrimonio netto	266.186	215.797
B) Fondi per rischi e oneri	3.602	3.042
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34.704	32.873
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	109.778	107.641
Totale debiti	109.778	107.641
E) Ratei e risconti	1.855	7.091
Totale passivo	416.125	366.444

	31/12/2024	31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.393	17.000
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.000	35.100
altri	648.091	606.637
Totale altri ricavi e proventi	683.091	641.737
Totale valore della produzione	720.484	658.737
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.588	1.380
7) per servizi	276.411	214.378
8) per godimento di beni di terzi	44.953	44.156
9) per il personale		

a) salari e stipendi	197.710	214.537
b) oneri sociali	73.555	78.478
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	14.749	15.965
c) trattamento di fine rapporto	14.139	15.123
e) altri costi	610	842
Totale costi per il personale	286.014	308.980
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.137	1.147
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.137	1.147
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.990	10.468
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.127	11.615
14) oneri diversi di gestione	11.107	5.832
Totale costi della produzione	658.200	586.341
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	62.284	72.396
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	626	1.376
Totale interessi e altri oneri finanziari	626	1.376
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(626)	(1.376)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	61.658	71.020
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.269	14.502
imposte relative a esercizi precedenti		914
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.269	15.416
21) Avanzo di Esercizio	49.389	55.604

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Associati,

il presente bilancio consuntivo, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di gestione di euro 49.389.

Attività e ruolo di Federculture nel rafforzamento del sistema culturale nazionale

L'attività svolta si inserisce all'interno di un ampio percorso volto a valorizzare il ruolo delle imprese culturali, nonché degli enti pubblici e privati impegnati nella gestione dei beni e dei servizi culturali. L'obiettivo è promuovere modelli organizzativi efficienti, sostenibili e orientati alla qualità. Tale intervento si colloca tra le azioni strategiche promosse da Federculture.

Federculture è la federazione nazionale che riunisce Regioni, Enti locali, Aziende di servizio pubblico locale e altri soggetti attivi nei settori della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero. L'associazione

sostiene processi di crescita economica e sociale a livello territoriale, promuovendo una gestione moderna ed efficace di musei, teatri, biblioteche, parchi, impianti sportivi, aree archeologiche e siti turistici.

In questo contesto, il CCNL Federculture, sottoscritto il 9 novembre 1999 con le principali sigle sindacali, si conferma un importante strumento contrattuale per il consolidamento del sistema culturale nazionale. È il primo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro specificamente pensato per i settori culturale, turistico, ambientale e sportivo. Nato per rispondere alla crescente complessità del lavoro culturale, il CCNL rappresenta oggi una leva fondamentale per:

- lo sviluppo di nuove competenze professionali;
- l'efficientamento gestionale delle imprese culturali;
- il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'accessibilità dei servizi.

Federculture, in quanto organizzazione datoriale e firmataria del CCNL, ne promuove l'applicazione su scala nazionale quale volano per la qualificazione delle risorse umane e il rafforzamento del settore.

In data 19 maggio 2025, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il Decreto Direttoriale n. 36/2025, recante le tabelle del costo medio orario del lavoro per il settore dei servizi della cultura, del turismo, dello sport e del tempo libero. Con l'approvazione di tale tabella, il CCNL Federculture risulta essere l'unico contratto collettivo preso in esame dall'istruttoria ministeriale, sancendone implicitamente il riconoscimento quale contratto rappresentativo del settore.

Inoltre, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), sulla base di uno studio elaborato da Federculture e presentato dal Presidente e dal Direttore al Presidente Renato Brunetta in occasione dell'udienza del 25 aprile 2025, ha deliberato l'ampliamento dei codici attività ATECO collegati al CCNL Federculture. I codici sono passati da 10 a 107, come riportato nel foglio "A5 – Collegamento CCNL e Codici ATECO 2025" dell'Archivio dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Settore Privato. Tale aggiornamento rappresenta un importante riconoscimento dell'estensione e della pertinenza del contratto nel panorama economico e produttivo nazionale.

Nel corso del 2024 e della prima metà del 2025, l'Associazione ha svolto un'intensa attività di interlocuzione istituzionale con il Parlamento e il Governo, contribuendo attivamente alla definizione dell'agenda legislativa in materia culturale. Particolare attenzione è stata dedicata all'inserimento delle imprese culturali e creative all'interno del cosiddetto decreto Made in Italy, attualmente in fase di completamento con l'emanazione dei relativi decreti attuativi.

In parallelo, Federculture partecipa al percorso normativo per la riforma del settore dello spettacolo, avanzando proposte concrete e collaborando costruttivamente con le istituzioni.

Nei primi mesi del 2024 si è concluso il lavoro di approfondimento sul tema delle **fondazioni di partecipazione**, avviato nel 2023 con l'obiettivo di analizzare in chiave critica e prospettica uno degli strumenti più rilevanti per la gestione condivisa dei beni e delle attività culturali.

L'attività di ricerca ha coinvolto studiosi, esperti del settore, rappresentanti istituzionali e operatori culturali, dando vita a un percorso multidisciplinare che ha fatto emergere sia le potenzialità che i limiti del modello attuale. Questo confronto ha portato alla **redazione di una proposta di legge**, finalizzata a rivedere e

rafforzare il quadro normativo vigente, con particolare attenzione alla trasparenza gestionale, alla partecipazione dei diversi attori territoriali e alla sostenibilità economica delle fondazioni.

Il lavoro si è concluso con la presentazione della proposta di legge agli uffici del Ministero della Cultura e agli Organismi competenti, con l'intento di fornire un contributo qualificato al dibattito politico-istituzionale e favorire l'evoluzione di un modello che può costituire un punto di equilibrio tra efficienza organizzativa e vocazione pubblica.

Tutti i risultati dell'indagine sono stati raccolti nel Rapporto Annuale Impresa e Cultura 2024, dal titolo "**Le fondazioni perno della gestione e della partecipazione culturale**". Il rapporto evidenzia come le fondazioni di partecipazione possano giocare un ruolo strategico nel sistema culturale nazionale, promuovendo l'innovazione nei modelli di governance, il coinvolgimento attivo della cittadinanza e la valorizzazione integrata del patrimonio culturale e creativo

Prosegue il lavoro di ricerca e approfondimento a supporto degli associati, reso possibile anche grazie alla costituzione di un apposito Ufficio Studi. Dopo il tour di presentazioni del Rapporto Annuale 2024, è attualmente in fase di realizzazione un nuovo volume, la cui pubblicazione è prevista nel prossimo mese.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2024 è stato ancora segnato da fattori esterni che, pur non direttamente legati all'attività dell'Associazione, hanno contribuito a una persistente stagnazione del settore culturale. I conflitti internazionali e le conseguenti tensioni geopolitiche hanno inevitabilmente spostato l'attenzione pubblica e politica verso altre priorità, relegando la cultura in una posizione più marginale.

Nonostante l'interesse per la cultura non sia venuto meno, i dati mostrano come l'Italia fatichi ancora a raggiungere livelli di partecipazione e investimento comparabili a quelli di altri Paesi europei. In questo scenario complesso, l'Associazione ha continuato a svolgere con determinazione il proprio ruolo di rappresentanza, portando all'attenzione del Ministero della Cultura (MiC) le criticità strutturali del settore e formulando proposte concrete per il rilancio e la valorizzazione del sistema culturale nazionale.

Criteri di formazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari tra loro compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto conto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31 (obblighi di smantellamento e ripristino), 25 (secondo pilastro OCSE), 12/15/19 (trattamento degli sconti sui ricavi), oltreché del Documento Interpretativo 11 in tema di "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non immobilizzati".

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, ove richiesto.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Da iscriversi al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, non sono presenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Per effetto dell'emendamento all'OIC 16 del marzo 2024, deve essere incluso nel valore di iscrizione del bene anche il costo di smantellamento e rimozione del cespite e/o ripristino del sito se e nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, in contropartita ad un fondo rischi e oneri, se ricorrente.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	7,5%
Altri beni	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato adottato.

Non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione e rinegoiazioni del debito, pertanto, non ci sono ulteriori informazioni da fornire nella nota integrativa previste dall'OIC 19.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti neanche incorporati in altri strumenti finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non sono presenti:

- imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Nella voce 20) del conto economico, se presenti, sono comprese anche le sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per prestazioni dei servizi relativi alla gestione commerciale sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta, se presenti, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

I ricavi per prestazioni di servizi derivanti dalla gestione commerciale sono rilevati secondo il principio della competenza economica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del Codice Civile. Tali ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione dei servizi.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalle quote associative, esse sono state rilevate in base alle adesioni effettive registrate al 31 dicembre 2024, e imputate all'esercizio 2024, nel pieno rispetto del principio di competenza economica. Tale criterio consente di rappresentare correttamente la correlazione tra le entrate e le attività istituzionali svolte nell'esercizio di riferimento.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate dall'Ufficio Italiano Cambi, se presenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentanti obbligazioni assunte verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, si riferiscono alla fidejussione rilasciata a favore della Fondazione Olivetti a garanzia del contratto di locazione .

Altre informazioni

La Federazione, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	21.847	6.400	28.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.970		18.970
Valore di bilancio	2.877	6.400	9.277
Variazioni nell'esercizio			

Incrementi per acquisizioni	1.876		1.876
Ammortamento dell'esercizio	1.137		1.137
Totale variazioni	739		739
Valore di fine esercizio			
Costo	22.395	6.400	28.795
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.779		18.779
Valore di bilancio	3.616	6.400	10.016

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.616	2.877	739

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo		21.847	21.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		18.970	18.970
Valore di bilancio		2.877	2.877
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.159	717	1.876
Ammortamento dell'esercizio	43	1.094	1.137
Totale variazioni	1.116	(377)	739
Valore di fine esercizio			
Costo	1.159	21.236	22.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43	18.736	18.779
Valore di bilancio	1.116	2.500	3.616

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni risultano pronti per l'uso, e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri adottati per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, nonché delle successive normative in materia di rivalutazione monetaria, si attesta che non è mai stata effettuata alcuna rivalutazione monetaria sui beni materiali tuttora presenti in patrimonio.

Infine, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore sulle immobilizzazioni materiali esistenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	6.400	6.400
Valore di fine esercizio	6.400	6.400
Quota scadente entro l'esercizio	6.400	6.400

I crediti immobilizzati si riferiscono a depositi cauzionali su contratti di locazione e sono legati alla durata degli stessi; pertanto, la loro durata residua potrebbe anche andare oltre i 5 anni.

Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	6.400	6.400
Totale	6.400	6.400

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, i crediti sono stati valutati al valore di presumibile realizzo, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei flussi futuri.

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato mediante apposito fondo rischi su crediti, rideterminato a seguito di un'analisi puntuale delle posizioni creditorie valutato il rischio di inesigibilità, alla data di chiusura dell'esercizio. In base agli esiti di tale analisi, si è ritenuto prudenzialmente accantonare un importo al fondo, al fine di fronteggiare adeguatamente il massimo rischio di inesigibilità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.876	654	4.530	4.530
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.725	300	12.025	12.025
Crediti verso altri	113.161	(43.241)	69.920	69.920

iscritti nell'attivo circolante				
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	128.761	(42.287)	86.474	86.474

Analisi della composizione dei crediti di maggiore rilevanza:

* crediti portati dalla voce crediti vs/ clienti comprende i crediti risultanti dalla attività commerciale, come risultante di seguito:

FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO	2.440
FATTURE DA EMETTERE FONDAZIONE TEATRI AMATO	2.090

I "crediti verso altri" si riferiscono, per euro 67.680, alle quote associative maturate e non incassate. L'importo risultante è dato dalla somma algebrica dei crediti opportunamente rettificati dal fondo rischi su crediti, come di seguito in dettaglio:

CREDITI PER QUOTE ASSOCIATIVE	101.225
CREDITI PER QUOTE CCNL	2.446
- FONDO RISCHI SU CREDITI	-35.991

Crediti per quote associative

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la rettifica dei crediti relativi alle quote associative per i quali il rischio di incasso si era già concretamente manifestato. Tali posizioni erano già state quasi completamente coperte, negli esercizi precedenti, mediante accantonamenti al fondo rischi su crediti, appositamente costituito per fronteggiare eventuali perdite. L'eliminazione contabile delle partite attive non ha trovato comunque intera copertura con l'accantonamento esistente relativamente all'annualità dello stralcio, la differenza è stata portata a perdite su crediti.

I crediti per quote associative ancora iscritti in bilancio al 31.12.2024 risultano rettificati da un fondo rischi aggiornato alla medesima data, che riflette il possibile rischio di mancato realizzo, sulla base di un'analisi prudenziale.

La Federazione ha inoltre esercitato la facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e di non procedere all'attualizzazione dei crediti.

In coerenza con le politiche contabili adottate, i crediti sono quindi valutati al presumibile valore di realizzo, tenendo conto del grado di esigibilità e delle evidenze storiche di incasso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.530
Totale	4.530

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	12.025	69.920	86.475
Totale	12.025	69.920	86.475

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
315.107	225.442	89.665

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	225.338	89.583	314.921
Denaro e altri valori in cassa	105	81	186
Totale disponibilità liquide	225.442	89.665	315.107

Ad ulteriore precisazione:

INTESA SAN PAOLO	314.243
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	678
DENARO IN CASSA	186

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.528	2.964	1.564

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		2.964	2.964
Variazione nell'esercizio	5	1.559	1.564
Valore di fine esercizio	5	4.523	4.528

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
LICENZE SOFTWARE	1.828

BANCHE DATI	2.186
ASSISTENZA INFORMATICA	338
Altri di ammontare non apprezzabile	176
Totale	4.528

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Il fondo comune associativo, pari ad euro 48.490, corrisponde alle quote versate dagli associati e vincolate a tale fondo.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
266.186	215.797	50.389

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo Comune Associativo	47.490			1.000				48.490
Varie altre riserve	(1)							(1)
Totale altre riserve	(1)							(1)
Avanzo Esercizi Precedenti	112.704			55.604				168.308
Avanzo dell'Esercizio	55.604				55.604		49.389	49.389
Totale patrimonio netto	215.797			56.604	55.604		49.389	266.186

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo Comune Associativo	48.490	B	48.490		
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)				
Totale altre riserve	(1)				
Avanzo precenti esercizi	168.308	A,B,D,E	168.308		
Totale	216.797		216.798		
Quota non distribuibile			216.798		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.602	3.042	560

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.042	3.042
Variazioni nell'esercizio	560	560
Utilizzo nell'esercizio		
Totale variazioni	560	560
Valore di fine esercizio	3.602	3.602

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2024, pari a euro 3.602 si riferisce all'accantonamento relativo alle premialità per i dipendenti, contrattualmente previste. Nell'anno 2024 è stato ulteriormente accantonato l'importo di euro 560, e nulla è stato erogato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
34.704	32.873	1.831

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Federazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	32.873
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.831
Totale variazioni	1.831
Valore di fine esercizio	34.704

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, e riferito a quanto rimasto in azienda.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2024, se presente, è iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a 5 anni

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza (art. 2427, primo comma, n. 6 C.C.).

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	37.393	4.302	41.695	41.695
Debiti tributari	14.369	3.661	18.030	18.030
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.624	6.159	27.783	27.783
Altri debiti	34.255	(11.986)	22.269	22.269
Totale debiti	107.641	2.137	109.778	109.778

la voce "**debiti tributari** prevalentemente comprende

ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	14.173
---------------------------------	--------

ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	1.800
ERARIO PER IRES	303
REGIONI C/ IRAP	-806
REGIONI E COMUNI PER ADDIZIONALI	2.520

La voce "**debiti vs/fornitori** " comprende:

DEBITI VERSO FORNITORI ORDINARI	12.728
DEBITI VS/FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	28.967
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	

La voce "**altri debiti** " comprende:

DEBITI VERSO V/ DIPENDENTI PER COMPETENZE MATURATE DA LIQUIDARE	20.269
DEBITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	2.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso fornitori
Italia	41.695
Totale	41.695

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	18.030	27.783	22.269	109.777
Totale	18.030	27.783	22.269	109.777

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.855	7.091	(5.236)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.337	5.754	7.091
Variazione nell'esercizio	(1.282)	(3.954)	(5.236)
Valore di fine esercizio	55	1.800	1.855

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

- quote associative 2025 euro 1.800
- altri di valore non apprezzabile euro 55

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

I proventi sono iscritti in ossequio al principio della prudenza e sono rilevati per competenza.

La competenza è verificata quando il valore del provento risulta determinato o determinabile, o, se derivante da contributi.

I costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita. Le quote associative sono determinate in base alle delibere degli organi alle richieste di adesione.

Per effetto della nuova riclassificazione, in base ai nuovi principi contabili modificatisi per il recepimento della Direttiva 2013/34/EU le cui novità sono state introdotte con il D.Lgs 139/2015, i ricavi diversi da quelli relativi alla attività specifica, come anche le partite straordinarie sono raggruppati nella voce altri ricavi e proventi.

Si espongono le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
720.484	658.737	61.747

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	37.393	17.000	20.393
Altri ricavi e proventi	683.091	641.737	41.354
Totale	720.484	658.737	61.747

Per effetto della nuova riclassificazione, in base ai nuovi principi contabili modificatisi per il recepimento della Direttiva 2013/34/EU le cui novità sono state introdotte con il D.Lgs 139/2015, i ricavi diversi da quelli relativi alla attività specifica e di natura commerciale, come anche le partite straordinarie sono raggruppati nella voce altri ricavi e proventi.

Nella voce altri ricavi e proventi sono compresi

QUOTE ASSOCIATIVE CCNL	33.466	30.949
QUOTE ASSOCIATIVE	599.608	562.024
CONTRIBUTI PER STUDI E RICERCHE E ALTRO	35.000	35.000

CANONI DI SUB LOCAZIONE	12.524	12.127
RIMBORSO IMPOSTA DI REGISTRO	125	120
SOPRAVVENIENZE ATTIVE ARROTONDAMENTI E ALTRO	2.368	1.514
arrotondamento		3

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	37.393
Totale	37.393

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
658.200	586.341	71.859

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.588	1.380	1.208
Servizi	276.411	214.378	62.033
Godimento di beni di terzi	44.953	44.156	797
Salari e stipendi	197.710	214.537	(16.827)
Oneri sociali	73.555	78.478	(4.923)
Trattamento di fine rapporto	14.139	15.123	(984)
Altri costi del personale	610	842	(232)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.137	1.147	(10)
Svalutazioni crediti attivo circolante	35.990	10.468	25.522
Oneri diversi di gestione	11.107	5.832	5.275
Totale	658.200	586.341	71.859

Un breve commento sulle voci più importanti.

Costi per servizi

Rispetto all'esercizio precedente, i costi per servizi registrano un incremento di euro 62.033. Le voci che maggiormente contribuiscono a tale aumento sono:

- Spese per organizzazione eventi,
- Consulenze per CCNL,
- Spese per l'Ufficio Studi.

Questo incremento deve essere letto anche in relazione alla riduzione del costo del personale, determinata dall'assenza di una dipendente in aspettativa non retribuita. Tale assenza ha comportato un minor costo del personale, sia rispetto alla previsione iniziale, sia rispetto a quanto sostenuto nell'anno 2023, compensando parzialmente l'aumento dei costi per servizi.

Costi del personale

I costi del personale comprendono l'intera spesa del personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. La riduzione del costo è dovuta prevalentemente alla assenza di una dipendente in aspettativa non retribuita per maternità.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

È stato accantonato al Fondo Svalutazione Crediti per euro 35.990.

Altri accantonamenti

E' stato incrementato di euro 560 il fondo relativo alle premialità dei dipendenti sulla base del CCNL.

Oneri diversi di gestione

Sono eccezionalmente compresi: per euro 4.173 le perdite su crediti 2022, relativi a crediti ritenuti inesigibili e la minusvalenza determinatasi per eliminazione di un cespite per euro 1.525.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
12.269	15.416	(3.147)

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	12.269	14.502	(2.233)
IRES	734	2.155	(1.421)
IRAP	11.535	12.347	(812)
Imposte relative a esercizi precedenti		914	(914)
Totale	12.269	15.416	(3.147)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

Non è stata esercitata l'attività relativa alla fiscalità differita.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	4	5	(1)
Totale	5	6	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il CCNL FEDERCULTURE.

	Dirigenti	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	1	4	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	8.882

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- polizza fidejussoria rilasciata da banca INTESA SAN PAOLO per euro 19.200 a favore della Fondazione Olivetti ed a garanzia del contratto di locazione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.):

Per fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che vanno necessariamente recepiti in bilancio si intendono tutti quegli eventi che presentano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che comportano rettifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, soddisfacendo il postulato della competenza.

Uno degli aspetti da tenere in particolare attenzione riguarda i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il primo punto di riferimento in questo ambito è dato dall'art. 2427, numero 22-quater del c.c., il quale impone di fornire informazioni che riguardano la natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In questo stesso ambito intervengono anche gli OIC, sull'informativa da fornire in bilancio. In particolare, l'OIC29 che prevede tre diversi possibili ambiti di intervento, a cui si susseguono differenti obblighi di segnalazione in bilancio:

1. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno impatto sui valori di bilancio;
2. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio privi di impatto sui valori di bilancio, comunque, tali da non comportare una loro variazione;
3. Infine, fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano coincidenza o effetti sulla continuità.

Nel caso della nostra Federazione, non si sono verificati eventi successivi tali da richiedere variazioni nei valori di bilancio 2024. In altri termini, non risultano fatti di rilievo nel 2025 da recepire nel bilancio al 31/12/2024, poiché non sono emerse condizioni nuove rispetto a quelle esistenti alla chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, ci collochiamo nella seconda categoria sopra descritta, ovvero fatti successivi privi di impatto sui valori contabili.

Pur non avendo effetti diretti sullo stato patrimoniale o sul conto economico 2024, tali eventi vengono comunque segnalati in nota integrativa per completezza informativa, come richiesto dalla legge e dai principi contabili. Possiamo dunque affermare che, al momento della redazione del bilancio, non si evidenziano rischi significativi da comunicare. La prevedibile evoluzione della gestione non desta particolare preoccupazione, anche grazie alla politica prudente di contenimento dei costi adottata e pur tenendo conto del persistere di un tasso di inflazione elevato.

Nel contesto globale, l'anno 2025 ha visto il protrarsi di fattori di incertezza già evidenti nel 2023-2024, come i conflitti armati in corso (il conflitto russo-ucraino e quello israelo-palestinese), e le relative ripercussioni economiche. Nonostante tale contesto internazionale complesso, il 2025 si sta manifestando per la nostra federazione come un anno di significativa evoluzione. La Federazione sta operando in modo dinamico sul fronte del supporto e dello stimolo al settore culturale, portando all'attenzione del Ministero competente le problematiche e le richieste dei settori della Cultura e dello Sport.

Con l'obiettivo di diventare una voce sempre più autorevole, abbiamo intensificato la partecipazione attiva a manifestazioni ed eventi di settore e stiamo operando nella promozione di nuove iniziative. Questo impegno

ha conferito crescente forza alla nostra voce: negli ambiti in cui interveniamo, riscontriamo che le nostre istanze vengono ascoltate e le esigenze dei comparti che rappresentiamo trovano maggiore comprensione. Questi comparti, tra l'altro, vedono il nostro Paese ben posizionato anche in ambito internazionale, anche se ciò che il sistema paese investe nella cultura, prevalentemente, è ancora al di sotto delle medie degli altri paesi.

Nei primi mesi del 2025 abbiamo profuso un impegno significativo su più fronti, che ha già iniziato a produrre risultati tangibili. Da un lato, abbiamo ricevuto riscontri positivi da parte di numerosi interlocutori istituzionali e associativi, a conferma della bontà del lavoro svolto; dall'altro, abbiamo registrato nuove adesioni alla Federazione, segno di una rinnovata fiducia nel nostro operato e nei valori che rappresentiamo. Il percorso intrapreso continua con determinazione, guidato da una visione chiara e da una strategia coerente, sostenuta da un costante monitoraggio degli obiettivi. Le previsioni aggiornate confermano che gli sforzi compiuti stanno generando effetti concreti, delineando scenari di sviluppo promettenti per il prosieguo dell'anno.

Tra i risultati di maggiore rilievo conseguiti in questo primo semestre, merita particolare attenzione il recupero dell'adesione della Regione Abruzzo, accompagnato dall'emissione del mandato di pagamento per le somme pregresse scadute, pari a € 84.000,00. A questo importante risultato si aggiunge il rientro della Regione Toscana nella nostra realtà associativa, dopo un periodo di assenza durato alcuni anni: un segnale ulteriore della solidità del nostro progetto e della capacità di ricostruire relazioni istituzionali durature.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Non sono presenti.

Proposta di destinazione dell'Avanzo di Esercizio

Si propone che l'avanzo di esercizio venga destinato come segue:

- euro 20.000,00 alla realizzazione di un nuovo sito, che sappia rispondere alle esigenze dinamiche attuali, un nuovo sito web capace di rispondere in modo efficace, tempestivo e organizzato a tutte le esigenze degli associati, superando i limiti del sito attuale ormai datato, poco intuitivo e non più aggiornabile in maniera agile. Un sito evoluto non è un semplice strumento informativo, ma un punto di riferimento per la comunità associativa, capace di rappresentare identità, competenza e trasparenza. È tempo di rinnovare il nostro portale per dare un segnale chiaro: la federazione cresce, ascolta e si prende cura di chi la anima ogni giorno.

- euro 4.000, 00 procedura di riconoscimento giuridico. Il riconoscimento giuridico di Federculture passa da **uno statuto moderno e compliant**. Aggiornarlo abilita la partecipazione a bandi pubblici, garantisce maggior tutela patrimoniale e allinea la Federazione alle best practice di governance del settore culturale.

- il residuo di euro 25.389 accantonato al fondo avanzo esercizi precedenti:

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente del Consiglio Direttivo
(Andea Cancellato)